

Fumo

Niente fumo nei siti olimpici e nei ristoranti di Pechino 2008. Gli organizzatori dei Giochi hanno deciso di bandire il fumo in linea con quanto avvenuto ad Atene 2004. E questo nonostante la Cina, con 350 milioni di fumatori, sia il primo produttore mondiale di tabacco



Vela 14,00 Rai7



Calcio 17,50 Rai2

IN TV

■ **10,45 Sport Italia**
Calcio, Gremio-Santos
■ **11,00 Eurosport**
Tennis, Roland Garros
■ **13,00 Italia1**
Studio Sport
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Australia-Galles
■ **14,00 La7**
Vela, Louis Vuitton Cup
■ **15,15 Rai3**
90° Giro d'Italia
■ **16,00 Eurosport**
Golf, Pga European Tour

■ **17,30 Eurosport**
Tennis, Roland Garros
■ **17,45 SkySport2**
Nba, Detroit-Cleveland
■ **17,50 Rai2**
Calcio, Italia-Albania
■ **18,00 Sport Italia**
Calcio, Cucuta-Boca Jrs.
■ **21,00 Sport Italia**
Calcio, Brasile-Inghilterra
■ **0,00S kySport1**
Sport Time
■ **0,30 Sport Italia**
Boxe, Inom-Sarritzu

Poker di Petacchi, Di Luca «vede» Milano

Lo spezzino vince un'altra tappa con un lunghissimo sprint. Danilo mantiene la maglia rosa

di Pino Bartoli

QUARTO SIGILLO Alessandro Petacchi domina la volata mentre Di Luca pensa alla crono. Una vittoria cercata, quella dello spezzino, una volata di cinquecento metri al vento, da solo, senza compagni, con l'argentino Richeze in rimonta. Troppo forte, ieri,

«ale-jet», così forte da superare un mito, Fausto Coppi e raggiungerne un altro, Francesco Moser, con 23 successi parziali al Giro. «Ho fatto uno sforzo incredibile, ero a ruota di lancaster, poi caduti in curva ed è uscito Tosatto in vantaggio - il commento del vincitore - io mi sono trovato da solo, ho superato Matteo ed ho visto rinverire Richeze (secondo al traguardo, ndr). Sono partito veramente lungo, sono rimasto scoperto presto. La strada saliva ed era uno sprint molto duro. Voglio ringraziare i miei compagni perché abbiamo tirato tutto il giorno». Una vittoria conquistata sulle montagne, quella di Petacchi, perché molti pensavano che abbandonasse prima delle grandi salite. Quando gli altri sprinter hanno dato forfait, il velocista della Milram ha tenuto duro, ha affrontato le Tre Cime di Lavaredo e lo Zoncolan onorando il Giro che lo ripaga con un'altra vittoria di tappa, la maglia ciclamino e la possibilità di vincere un'altra frazione, quella di Milano, e raggiungere Giuseppe Saronni a quota 24 vittorie. Bisognerà stare attenti alle cadute, in quella di ieri, nell'ultimo chilometro, Paolo Tiralongo ha addirittura spezzato la bicicletta. «Non capisco perché i corridori entrino così al limite - commenta Petacchi - tante volte sbagliano, cosa pensano di vincere in curva?». Più tranquillo Danilo Di Luca, la maglia rosa affronta la tappa interlocautoria proiettando la squadra, conservando il vantaggio di 2'25" sul lussemburghese Andy Schleck, secondo

nella generale. «Sono venuto a questo giro per cercare di vincere - spiega la maglia rosa - non avrei mai pensato di arrivare alla diciottesima tappa con questo vantaggio, ora aspetto la cronometro». Che ci sarà sabato e Schleck ci crede: «Se avrà una giornata storta ce la potrà fare - risponde il miglior giovane - lui sa che sto bene, è più motivato di me, ma a cronometro io vado un po' più veloce di lui». Aspettando sabato, oggi ci sarà una tappa apparentemente tranquilla. Apparentemente, perché sarà una frazione buona per le fughe: si parte da Treviso con arrivo alle Terme di Comano dopo 179 km. Non dovrebbe cambiare nulla in classifica, ma due gp della montagna con pendenze interessanti, Pian delle Fugazze (prima categoria) e il Passo Ballino, si potrebbero prestare ad un'imboscata. Di Luca è avvertito, gli uomini di classifica ci proveranno?



La volata vincente di Alessandro Petacchi

Ordine d'arrivo

1. **A. Petacchi** in 4h32'51"
2. A. Richeze..... st
3. M. Breschel st
4. T. Fothern st
5. O. Gatto st
6. N. Trussov st
7. A. Pichot st
8. S. Zanini st
9. J. Dean st
10. H. Duclos-Lassalle st
11. M. Tosatto st

Classifica generale

1. **D. Di Luca**..... in 82h08'26"
2. A. Schleck a 2'24"
3. G. Simoni 2'28"
4. D. Cunego 3'29"
5. E. Mazzoleni 3'46"
6. R. Riccò 5'19"
7. D. Arroyo Duran 10'00"
8. E. Petrov 10'25"
9. F. Pellizzotti 10'39"
10. M. Bruseghin 10'55"
11. E. Sella 10'59"

GIRO D'ITALIA

◆◆◆

Complimenti a chi non bara

Manca poco alla fine del novantesimo Giro d'Italia e un po' tutti pensiamo che il trionfo di Milano sia già assegnato, già definitivamente nelle mani di Danilo Di Luca, ma se questo è il pronostico resta da conoscere il verdetto che uscirà dalla cronometro in programma domani da Bardolino a Verona. Si tratta di una prova lunga 43 chilometri che può concludersi con differenze significative e anche se il vantaggio attuale di Danilo supera i due minuti, non mi sembra di poco conto la minaccia di Andy Schleck, un lussemburghese di 21 primavere (22 il 10 giugno) che è figlio d'arte essendo stato il padre un gregario di Ocaña e di Merckx e che ha nel fratello Frank il vincitore dell'Amstel Gold Race e della tappa del Tour de France che è terminata sull'Alpe d'Huez. Una bella famiglia, ciclisticamente parlando, un Andy che ha dimostrato ottime qualità di passista e di scalatore. È lui la principale rivelazione del Giro 2007, il ragazzo che sembra destinato ad una brillante carriera. Qui giunto voglio complimentarmi con Alessandro Petacchi, non tanto per la vittoria di ieri, ma principalmente perché mercoledì scorso lo spezzino ha scalato il Monte Zoncolan, cosa che per un velocista diventa un esercizio di notevole difficoltà. Al contario in vista delle montagne si è reso uccel di bosco un altro sprinter, quel McEwen che non finisce mai il Giro e taglia la corda nell'ultima settimana col pretesto di dover affrontare anche il Tour de France con l'obiettivo di aggiudicarsi la tappa conclusiva di Parigi. Ho già dato un giudizio sul ciclista australiano, ho chiesto agli organizzatori di non invitare più un corridore che non onora la professione. Petacchi finirà la corsa per la maglia rosa e oltre al Tour nel suo programma figura anche il Giro di Spagna e vedete un po' come si differenziano i due pedalatori.

Gino Sala

In breve

Vela, Louis Vuitton Cup

● **Parte oggi la finale**
Le acque di Valencia tornano protagoniste: da oggi parte la sfida tra Luna Rossa e New Zealand per conquistare la Louis Vuitton Cup e aggiudicarsi la possibilità di sfidare Alinghi nella finale di Coppa America.

Under21

● **Oggi match con Albania**
«Non possiamo sbagliare». Pierluigi Casiraghi è concentrato per la sfida di oggi contro l'Albania a Pontedera e valida per le qualificazioni agli Europei del 2009. Dopo il match la squadra si dedicherà alla fase finale degli Europei del 2007 (10 giugno in Olanda).

Pallavolo, Modena

● **Giani nuovo allenatore**
Giani ha firmato per 2 anni; il presidente del club diventa Giuliano Grani

Tennis, Roland Garros

● **Cipolla ko con Nadal**
Cipolla si è arreso per 6-2, 6-1, 6-4, allo spagnolo Nadal. Bene l'italiana Knapp che ha raggiunto il 3° turno per aver eliminato l'ucraina Bondarenko in 6-4, 2-6, 6-3

Ranieri

● **«Lascio il Parma»**
«È stata un'esperienza fantastica e ora si apre una nuova avventura». L'ormai ex allenatore del Parma non ha però voluto comunicare la sua nuova destinazione.

Flachi

● **Stop di 16 mesi**
La Commissione Disciplinare ha squalificato per 16 mesi Francesco Flachi, risultato positivo a un controllo antidoping che ha riscontrato la presenza di metaboliti di cocaina. Il giocatore farà ricorso.

AZZURRI Domani Far Oer-Italia. Nella lista degli out anche Zambrotta e Ambrosini: non giocheranno per guai fisici

Altri abbandoni, è la nazionale degli assenti

■ Tra poco Danadoni sarà costretto a fare l'appello per capire chi è presente e chi no. Perché dopo le defezioni degli attaccanti e l'abbandono di Nesta, anche Ambrosini e Zambrotta hanno alzato bandiera bianca a causa di alcuni problemi muscolari e si sono fermati a Milanello per curarsi. Si stringe, così, la lista dei disponibili per il ct che tra infortuni e rifiuti vede sempre più lontana la possibilità di ricostruire un gruppo solido che sappia «sopportare» il peso della vittoria al Mondiale di Germania; una situazione che continua a sollevare polemiche, per la scarsa vena dei giocatori italiani di spicco di vestire la maglia azzurra. «Bisogna effettuare una chiara distinzione fra i gioca-

tori che rifiutano una convocazione in nazionale e quelli che, dopo una discussione con il ct, chiedono ed ottengono di non essere convocati. È normale che i primi vengano sanzionati, esistono regolamenti in materia, certamente non i second». È il pensiero del presidente della Figg, Giancarlo Abete, il quale torna sull'argomento delle sanzioni per i giocatori che rifiutano la convocazione in nazionale, sollevato mercoledì dal presidente dell'Uefa Michel Platini. Su questo punto, il presidente federale è in perfetta sintonia con l'ex bianconero: «In Italia, non esistono questi casi - ha però ricordato Abete - Totti e Nesta, infatti, non sono stati convocati da Danadoni. Ciò signifi-

ca che il ct ha ritenuto che i motivi presentati dai giocatori fossero validi. In caso contrario, li avrebbe chiamati e sono certo che si sarebbero presentati in ritiro». Intanto, però, tra tanti dubbi sulle reali intenzioni di Nesta e Totti, ci sono altri giocatori entusiasti della chiamata di Danadoni, a cominciare da Inzaghi. «Non giudico le scelte degli altri. Io voglio venire, e guardate che una famiglia ce l'ho anche io. Quando resto a casa ci sto male: amo alla follia quello che faccio». Tutto questo, forse, perché domani gli azzurri giocano con le iper-moeste Far Oer. Se l'avversario fosse un po' più ostico, molta diplomazia non ci sarebbe stata.

Franco Patrizi

Isole Far Oer

50.000 abitanti tra Islanda e Scozia

Sono un gruppo di isole al nord dell'Oceano Atlantico tra la Scozia, Norvegia e Islanda. La capitale è Tórshavn (16.673 abitanti) su un territorio di 1.399 km², pari a un terzo della Val d'Aosta, per neanche 50.000 abitanti.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 31 maggio

NAZIONALE	18	37	45	70	71
BARI	21	81	10	25	33
CAGLIARI	14	31	45	79	32
FIRENZE	36	14	77	25	85
GENOVA	72	26	62	73	8
MILANO	79	3	16	55	4
NAPOLI	38	26	32	70	52
PALERMO	77	19	71	85	23
ROMA	7	68	3	84	86
TORINO	33	18	90	19	88
VENEZIA	17	51	27	73	81

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

7	21	36	38	77	79	17	18
Montepremi 3.088.631,87							
All'unico 6	Jackpot	€	4.021.531,55	5 + stella	€	-	-
Al 5+1		€		4 + stella	€	40.138,00	
Vincono con punti 5		€	38.607,90	3 + stella	€	1.136,00	
Vincono con punti 4		€	401,38	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3		€	11,36	1 + stella	€	10,00	
		€		0 + stella	€	5,00	

IL LIBRO Calciatore promettente, dopo un infortunio interrompe la carriera. Adesso un improvviso successo come scrittore

Giocare per sorridere, dedicato a... quelli che non sfondano

di Massimo Filippini

«Quando svanisce il sogno...». Quando svanisce il sogno di diventare un calciatore professionista, magari una "star" che fa innamorare i tifosi, è proprio in quel momento che si comincia a riflettere: davanti si ha una vita normale, quindi assai complicata. Per qualche sorriso in più, il libro scritto da Stefano Bonanni (Aletti Editore - www.alettieditore.it, 46 pagine, 9 euro), per certi versi somiglia a un manuale, una sorta di pro memoria per tutti quelli (e sono tantissimi) che non ce la fanno, che non riescono a sfondare nel mondo del calcio e vedono i propri sogni, coltivati fin da bambini, svanire proprio alla soglia del «grande salto». Stefano racconta con parole semplici la propria storia: talento, sacrifici e impegno lo por-

tano a farsi strada dalle categorie giovanili sino al campionato Dilettanti, alcuni club di serie C lo cominciano a tenere d'occhio, arrivano i complimenti e gli articoli sui giornali locali, i gol e i voti in pagella alimentano il sogno: il professionista è dietro l'angolo. Poi un brutto crack al ginocchio e una teoria infinita di visite, operazioni a getto continuo, diagnosi sbagliate e chirurghi distratti. Un piccolo caso di malasanità applicata allo sport. Quando Stefano si rimette in piedi ha ancora fame di calcio ma il treno (buono) è passato, quello su cui sale lui «all'incontrario va»: pur di giocare scende di categoria ma c'è un altro crack in agguato che sta-

volta mette al tappeto fisico e sogni. Un'altra via crucis tra cliniche e ospedali. Ci sarebbe da strapparsi i capelli ma Stefano perde anche quelli (la stessa forma di alopecia che colpì, per motivi analoghi, anche il centravanti della Fiorentina fine anni 80, Oscar Dertycia). Ed è proprio nel momento del sogno che svanisce, quando il dolore prende il sopravvento, che

«Per qualche sorriso in più» di Stefano Bonanni, è una raccolta di poesie e pensieri. Con un messaggio forte: apprezzare la vita. Sempre

Stefano - invece di piangersi addosso - esamina la sua vita, prende carta e penna e scrive un libro. Per dire agli altri (ma forse anche a se stesso) che la vita continua. E che anche un «mancato» campione può (anzi, «deve») vivere fissando una scala di valori: l'amore vero i cari, gli affetti, il rispetto per il prossimo, la lealtà. Al posto di un mondo dorato percorso inseguendo un pallone ce n'è un altro da costruire con il lavoro di tutti i giorni (lui dietro la cassa del bar di famiglia) facendo delle piccole gioie quotidiane la propria ragione di vita. Certo l'amore per il pallone è rimasto, ma anche qui il «campo» si è fatto più piccolo, alla portata di tutti: Stefano insegna calcio a 5 ai bambini di 7-9 anni e, anche ai più bravi, a quelli che tentano di imitare le rovesciate di Ronaldinho, raccomanda: piedi per terra.